

... di scarso rilievo. Nè bastano i pochi episodi di turbolenza a conferire quel tono serio, quasi drammatico, delle prime giornate tempestose. La grande faida si sta insomma esaurendo, sussultando in code e strascichi piuttosto spontanei.

I giocatori del Bologna sono partiti oggi pomeriggio per Riolo Terme: vi rimarranno fino a domenica, lontano dai rumori e dalle polemiche. Prima di partire, Negri, Janich, Pavinato, Pascutti, Haller e Nielsen, hanno svolto un breve allenamento in palestra. Contro la Sampdoria giocherà la formazione base, cioè anche Tumburus, su cui si aveva qualche dubbio. I discorsi sul doping sono sempre severamente banditi. Bernardini oggi ha rifiutato di fare la minima dichiarazione. E questo, in pratica, è anche l'atteggiamento che viene seguito dai dirigenti del Bologna.

Scontro

Lo scontro di piazza si è in sostanza trasferito in campo scientifico e già altre battaglie, fredde, spietate, contrassegnate da risultanze contraddittorie, si profilano per i prossimi giorni. L'avvocato Artelli, incaricato di dirigere i fili della difesa, è partito per Milano, per contrarsi con alcuni docenti universitari. Sul nome dei due periti di parte fino a questa sera la direzione rossoblu ha continuato a mantenere il più assoluto riserbo: e non si capisce bene il motivo della segretezza, a pochi giorni di distanza dagli esami contestuali.

Ci si chiede anzi, giunti a questo punto, se i periti riusciranno in così poco spazio di tempo a rovesciare la situazione con le loro ri-

... sultati diversi e bizzarri. La prova non è quindi scientificamente sicura, nè l'attendibilità scientifica di assoluto rigore. Hanno risposto, in questi termini, professori e docenti universitari.

Un altro professore, che ha analizzato i prodotti medicamentosi usati dai giocatori del Bologna, ha dichiarato che non avevano la minima traccia o componente di doping. Si punta sull'errore degli esami e, in seconda analisi, si cerca di invalidare tutte le risultanze a rigore di termini scientifici.

Nella battaglia, in questo scontro di periti, che promette, stando alle anticipazioni, sviluppi, clamorosi, sensazionali, si inseriscono intanto altre dichiarazioni. E sono dichiarazioni, vedi ad esempio quella del dottor Lincei pubblicata da un giornale locale, in cui si dice addirittura che il doping degli atleti, propinato nella giusta misura, non costituisce affatto materia di scandalo o di perturbamento fisico. Niente di eccezionale, si dice, o di imbarazzante. Il dottor Lincei sostiene che il doping ci vuole, e che, in certi casi, è necessario. Altri, riprendendo il tema, aggiungono che le sostanze amfetaminiche si possono riscontrare, alle analisi, anche se gli atleti non hanno usato eccitanti. Basterebbe un caffè, mescolato al «micoren», basterebbe addirittura una banana, basterebbe la bottiglietta di plastica, che cede amine, a determinare un'impennata nei diagrammi.

Noi chiediamo semplicemente, se le cose stanno effettivamente a questo punto, come mai la federazione si sia affidata completamente alla metodologia di Vidic per accertare i casi di doping. Il contrasto di idee, di opinioni e di dati scientifici è infatti addirittura clamoroso.

... e ci siamo resi conto che la scoperta avrebbe sollevato molto scalpore. Allora abbiamo analizzato i flaconi più volte: abbiamo quasi maltrattato quel liquido e ancora da "positività". I flaconi conservati nell'armadio-frigorifero-corazzato di Coverciano sono a disposizione per "e controprova".

«Il controllo del professor Cartoni — ha proseguito il dottor Borchi — avvenne a Firenze con il nostro apparecchio. Egli controllò se la composizione della "colonna" era ben fatta, ripeté l'esperimento e confermò il risultato».

«Quando avverrà la controperizia da parte degli esperti nominati dal Bologna?».

«Personalmente non lo so. Ma i rappresentanti del Bologna possono venire nei nostri gabinetti di analisi quando lo riterranno opportuno, come avvenne in occasione della vicenda del Napoli. Non è nemmeno necessario stabilire un giorno. Quando vorranno possono fare tutti i loro controlli. Non credo che nessuno possa sconfessare i risultati di queste analisi, che sono evidenti».

«Che cosa è stato trovato nel liquido con esattezza?».

«Soltanto la presenza di anfetamine».

«Personalmente non lo so. Ma i rappresentanti del Bologna possono venire nei nostri gabinetti di analisi quando lo riterranno opportuno, come avvenne in occasione della vicenda del Napoli. Non è nemmeno necessario stabilire un giorno. Quando vorranno possono fare tutti i loro controlli. Non credo che nessuno possa sconfessare i risultati di queste analisi, che sono evidenti».

«Soltanto la presenza di anfetamine».

«Soltanto la presenza di anfetamine».

«Soltanto la presenza di anfetamine».

«Soltanto la presenza di anfetamine».

«Soltanto la presenza di anfetamine».

... e ci siamo resi conto che la scoperta avrebbe sollevato molto scalpore. Allora abbiamo analizzato i flaconi più volte: abbiamo quasi maltrattato quel liquido e ancora da "positività". I flaconi conservati nell'armadio-frigorifero-corazzato di Coverciano sono a disposizione per "e controprova".

«Il controllo del professor Cartoni — ha proseguito il dottor Borchi — avvenne a Firenze con il nostro apparecchio. Egli controllò se la composizione della "colonna" era ben fatta, ripeté l'esperimento e confermò il risultato».

«Quando avverrà la controperizia da parte degli esperti nominati dal Bologna?».

«Personalmente non lo so. Ma i rappresentanti del Bologna possono venire nei nostri gabinetti di analisi quando lo riterranno opportuno, come avvenne in occasione della vicenda del Napoli. Non è nemmeno necessario stabilire un giorno. Quando vorranno possono fare tutti i loro controlli. Non credo che nessuno possa sconfessare i risultati di queste analisi, che sono evidenti».

«Che cosa è stato trovato nel liquido con esattezza?».

«Soltanto la presenza di anfetamine».

«Personalmente non lo so. Ma i rappresentanti del Bologna possono venire nei nostri gabinetti di analisi quando lo riterranno opportuno, come avvenne in occasione della vicenda del Napoli. Non è nemmeno necessario stabilire un giorno. Quando vorranno possono fare tutti i loro controlli. Non credo che nessuno possa sconfessare i risultati di queste analisi, che sono evidenti».

«Soltanto la presenza di anfetamine».

«Soltanto la presenza di anfetamine».

«Soltanto la presenza di anfetamine».

«Soltanto la presenza di anfetamine».

«Soltanto la presenza di anfetamine».

cinesi

L'anfetamina, che è ancor oggi il doping più usato, è nota da almeno 5000 anni: come al solito erano i cinesi ad impiegarla, ma come anti-epilettico e sedativo della tosse. Durante l'ultima guerra è stata ampiamente sperimentata dalle forze armate americane, ma il suo uso fu abbandonato per la difficoltà a trovare una dose media non dannosa. All'Università di Harvard l'anfetamina fu somministrata a nuotatori, mezzofondisti e lanciatori di peso. Per questi ultimi si notò un miglioramento di prestazioni del 3,4 per cento, dell'1,5 per i mezzofondisti, dell'1,16 per i nuotatori. Analoghi esperimenti furono eseguiti all'Università di Springfield su 54 atleti cui veniva somministrata la sostanza un'ora prima della gara: furono ottenuti risultati positivi soltanto in tre casi. L'aumento delle dosi, provocato dall'assuefazione, produce fenomeni tossici.

«Personalmente non lo so. Ma i rappresentanti del Bologna possono venire nei nostri gabinetti di analisi quando lo riterranno opportuno, come avvenne in occasione della vicenda del Napoli. Non è nemmeno necessario stabilire un giorno. Quando vorranno possono fare tutti i loro controlli. Non credo che nessuno possa sconfessare i risultati di queste analisi, che sono evidenti».

«Che cosa è stato trovato nel liquido con esattezza?».

«Soltanto la presenza di anfetamine».

«Soltanto la presenza di anfetamine».

«Personalmente non lo so. Ma i rappresentanti del Bologna possono venire nei nostri gabinetti di analisi quando lo riterranno opportuno, come avvenne in occasione della vicenda del Napoli. Non è nemmeno necessario stabilire un giorno. Quando vorranno possono fare tutti i loro controlli. Non credo che nessuno possa sconfessare i risultati di queste analisi, che sono evidenti».

«Soltanto la presenza di anfetamine».

«Soltanto la presenza di anfetamine».

«Soltanto la presenza di anfetamine».

«Soltanto la presenza di anfetamine».

«Soltanto la presenza di anfetamine».

Herrera assicura Facchetti in campo

Dino Sani alla partenza per Catania da Linate: il «professore» riprenderà domani al Cibali il ruolo di regista. Alle sue spalle Nils Liedholm. (Publifoto)

H O PARLATO con Parigi — ci ha detto Heleno Herrera — e Wanono mi ha assicurato la guarigione di Facchetti. Domani sera, sabato, Facchetti tornerà dalla Francia e io conto di mandarlo in campo il giorno successivo contro il Bari. Solo nel caso non ce la facesse giocherebbe Masiero, che è l'unico candidato alla sostituzione». Herrera

«Abbiamo trovato neve sull'autostrada — ha spiegato — e non era il caso di correre rischi. Piuttosto, il maltempo mi lascia perplesso sulle condizioni del fondo di San Siro. L'Inter ha dimostrato in trasferta, su campi regolari, di saper fare il proprio gioco. A San Siro, invece, la cosa si dimostra più difficile, e ora dovremo rimanere tre settimane a Milano: per le due partite con il Bari e la Roma, e successivamente per il derby con il Milan».

«Il Bari attuerà la solita tattica difensiva...».

«Non ci aspettiamo un impegno facile: da due mesi il Bari è in fase positiva, ha saputo rimontare in classifica e vorrà anche vendicare la sconfitta subita nel finale dal Messina. Sul terreno pesante, il Bari è favorito nell'attuare la sua difesa. Ma se vogliamo vincere lo scudetto, non possiamo più perdere punti in casa. Adesso i punti contano doppio o addirittura triplo. L'Inter si batterà per vincere, e io chiedo il sostegno del pubblico».

«Proprio per questo fattore potrebbe dimostrarsi favorevole il periodo delle tre partite casalinghe...».

«Mah, chi lo sa? Se sarà un vantaggio giocare in casa lo potrà dire tra un mese. Dobbiamo dimenticare la Coppa, ora, e pensare esclusivamente al campionato».

«Questa mattina nella palestra Negratti i campioni d'Italia rifiniranno la preparazione».

«Questa mattina nella palestra Negratti i campioni d'Italia rifiniranno la preparazione».

«Questa mattina nella palestra Negratti i campioni d'Italia rifiniranno la preparazione».

«Questa mattina nella palestra Negratti i campioni d'Italia rifiniranno la preparazione».

«Questa mattina nella palestra Negratti i campioni d'Italia rifiniranno la preparazione».

«Questa mattina nella palestra Negratti i campioni d'Italia rifiniranno la preparazione».

«Questa mattina nella palestra Negratti i campioni d'Italia rifiniranno la preparazione».

«Questa mattina nella palestra Negratti i campioni d'Italia rifiniranno la preparazione».

«Questa mattina nella palestra Negratti i campioni d'Italia rifiniranno la preparazione».

Ali nuove per i baresi

BARI, 6 marzo
Contro l'Inter, il Bari schiererà una nuova linea di attacco, con Siciliano centravanti e Galletti e Vanzini alle ali. Saranno esclusi Rossi e Cicogna, che giocarono contro il Messina fornendo una prestazione complessivamente insoddisfacente. La formazione biancorossa per Milano sarà pertanto la seguente: Mezzi; Baccari, Visentin; Buccione, Magnaghi, Mupo; Galletti, Catalano, Siciliano, Giammarinaro, Vanzini, Della comitiva a Milano fanno parte anche Ghizzardi, Cicogna e Fernando.

«Torrerà a giocare secondo il vecchio modulo del Milan o farà il libero in versione più elastica?».

«Giocheremo come sempre — ha ribattuto Maldini — secondo il nostro modulo ben collaudato. Con Trapattoni in piena efficienza, pronto ad avanzare ed a rientrare sul centravanti senza complicazioni, il gioco della nostra difesa tornerà ad essere più elastico e più costruttivo».

Giovanni Trapattoni non è però venuto a Catania oggi con i compagni. E' rimasto a Milano assieme a Gipo Viani ed al medico dottor Scotti. I tre sono attesi per domani pomeriggio.

«Trapattoni — mi ha spiegato Liedholm — dovevo sottoporsi ad una visita di controllo per via della recente operazione. Le visite dei giorni scorsi, comunque, sono state positive. Spero che arrivi regolarmente domani».

«E se Trapattoni non potesse giocare?».

«Ci sono qui a disposizione Bacchetta e Noletti: uno dei due lo sostituirebbe».

«Per il resto nessuna novità?».

«No. La formazione sarà questa: Ghezzi; David, Trebbi; Trapattoni (Bacchetta o Noletti), Maldini, Loletti; Mora, Sani, Altafini, Rivera, Fortunato».

Il Catania è in ritiro ad Acitrezza. La sua formazione è ancora in alto mare e soltanto domenica mattina sarà varata da Di Bella dopo il collaudo di Bicchierai (lieve distorsione) e di Biagini (indolenzimento muscolare). Di Bella è veramente inguaiato perché gli mancheranno gli acciaccati Lampredi e De Dominicis, oltre a Miranda, vittima di uno strappo muscolare ormai cronico. Questa la probabile formazione: Vavassori; Alberti, Rambaldelli; Bicchierai, Magi, Turra; Danova, Cinesinho, Fanello, Biagini (Cordova), Sgraffetto.

Il tempo quaggiù è buono. C'è un po' di vento, ma, pensando alla neve ed al freddo lasciati stamane a Milano, sembra d'essere in un altro emisfero.

FESTA DEL LAVORO IN PROVINCIA DI TREVISO

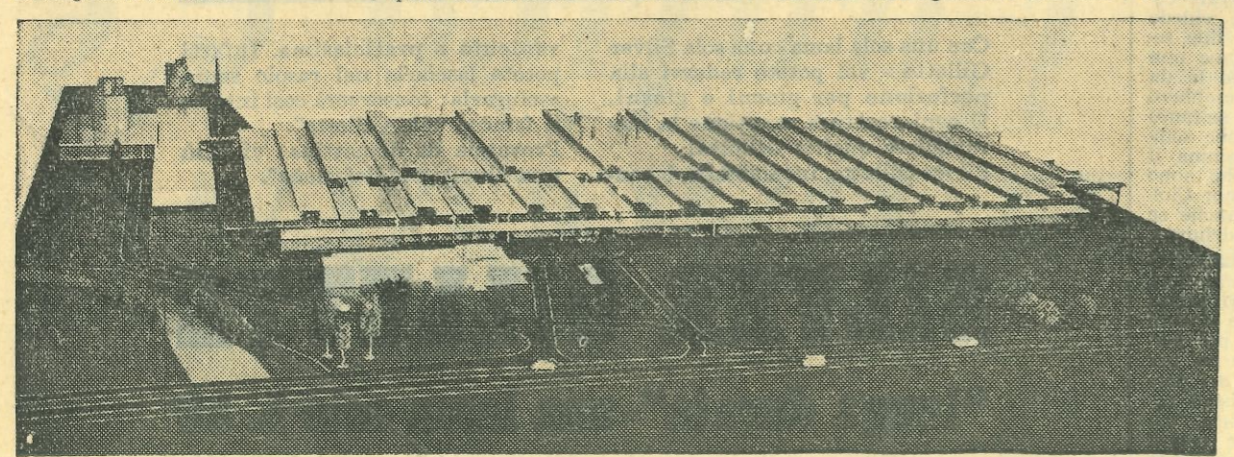
Un nuovo stabilimento Zoppas per la costruzione degli elettrodomestici

TREVISO, marzo
Un nuovo, grande stabilimento Zoppas per la costruzione di elettrodomestici completamente automatici e di nuova concezione, sorgerà entro un anno nel territorio del Comune di Susegana confinante con il Comune di Conegliano dove la Zoppas ha la sua sede centrale e gli imponenti complessi per la lavorazione a catena di ogni tipo di elettrodomestici, dalle cucine alle lavatrici, dalle vasche da bagno agli impianti «self-service».

Lo stabilimento Zoppas si svilupperà su un'area di duecentomila metri quadrati di cui circa quarantamila saranno coperti dai capannoni, dagli uffici direzionali e dai servizi. L'entrata in funzione del nuovo complesso è prevista entro il 1965.

Gli elettrodomestici di nuova produzione saranno per la maggior parte assorbiti dai mercati esteri dove appunto la Zoppas si è guadagnata un primato di stima e di simpatia per la serietà della sua lavorazione. Questo successo della Zoppas sui mercati nazionali ed esteri trova la sua più esauriente spiegazione nell'imperativo che governa l'attività dell'Azienda che è quello di mantenere nella lavorazione

in serie le caratteristiche di eleganza, qualità e durata che sono proprie della migliore tradizione artigiana.



Il plastico del costruendo stabilimento in comune di Susegana.

Il comm. Augusto Zoppas nell'esprimere il suo ringraziamento agli intervenuti e nel protestare la decisa volontà di continuare sulla strada intrapresa nel lontano 1926 e costantemente seguita, ha affermato: «E' stata una strada faticosa, di rinunce, di sacrifici, ma è anche stata una strada luminosa aperta al progresso e alla solidarietà degli uomini».

La festa del lavoro si è felicemente conclusa con l'interamento di tre alberi offerti alla Zoppas dagli operatori commerciali della sua organizzazione nel Benelux che nella mattinata avevano effettuato una attenta visita agli stabilimenti

«Il Borussia — ha detto Masopust — è una squadra dura, veloce e con una difesa impenetrabile. Per noi è stato impossibile avvicinarci alla porta. Komietzka e Tilkowski sono stati meravigliosi. Nonostante tutto non ritengo che i tedeschi siano in

grado di vincere la Coppa. Secondo me la vittoria andrà all'Inter. Gli italiani hanno più classe dei tedeschi e il Borussia con l'Inter parte battuto».

«E il Real Madrid?».

«A Milano si è visto che gli spagnoli sono stati incapaci di ripetere la brillante prestazione di Madrid. No, io punto con certezza sull'Inter».

SECONDO MASOPUST, "EUROPEO" 1962

«Campioni» saranno i nerazzurri

VIENNA, 6 marzo
LA COPPA dei Campioni verrà vinta dall'Inter», ha detto Joseph Masopust, il più noto dei giocatori cecoslovacchi. Il pronostico è stato avanzato dopo che la squadra del Dukla — della quale Masopust è l'uomo di maggior fama — è stata sconfitta in casa e praticamente eliminata dai tedeschi del Borussia di Dortmund, la squadra rivelazione che con il Real Madrid e l'Inter è candidata alla vittoria finale.

«Il Borussia — ha detto Masopust — è una squadra dura, veloce e con una difesa impenetrabile. Per noi è stato impossibile avvicinarci alla porta. Komietzka e Tilkowski sono stati meravigliosi. Nonostante tutto non ritengo che i tedeschi siano in

grado di vincere la Coppa. Secondo me la vittoria andrà all'Inter. Gli italiani hanno più classe dei tedeschi e il Borussia con l'Inter parte battuto».

«E il Real Madrid?».

ILGIORNO 7.3.64